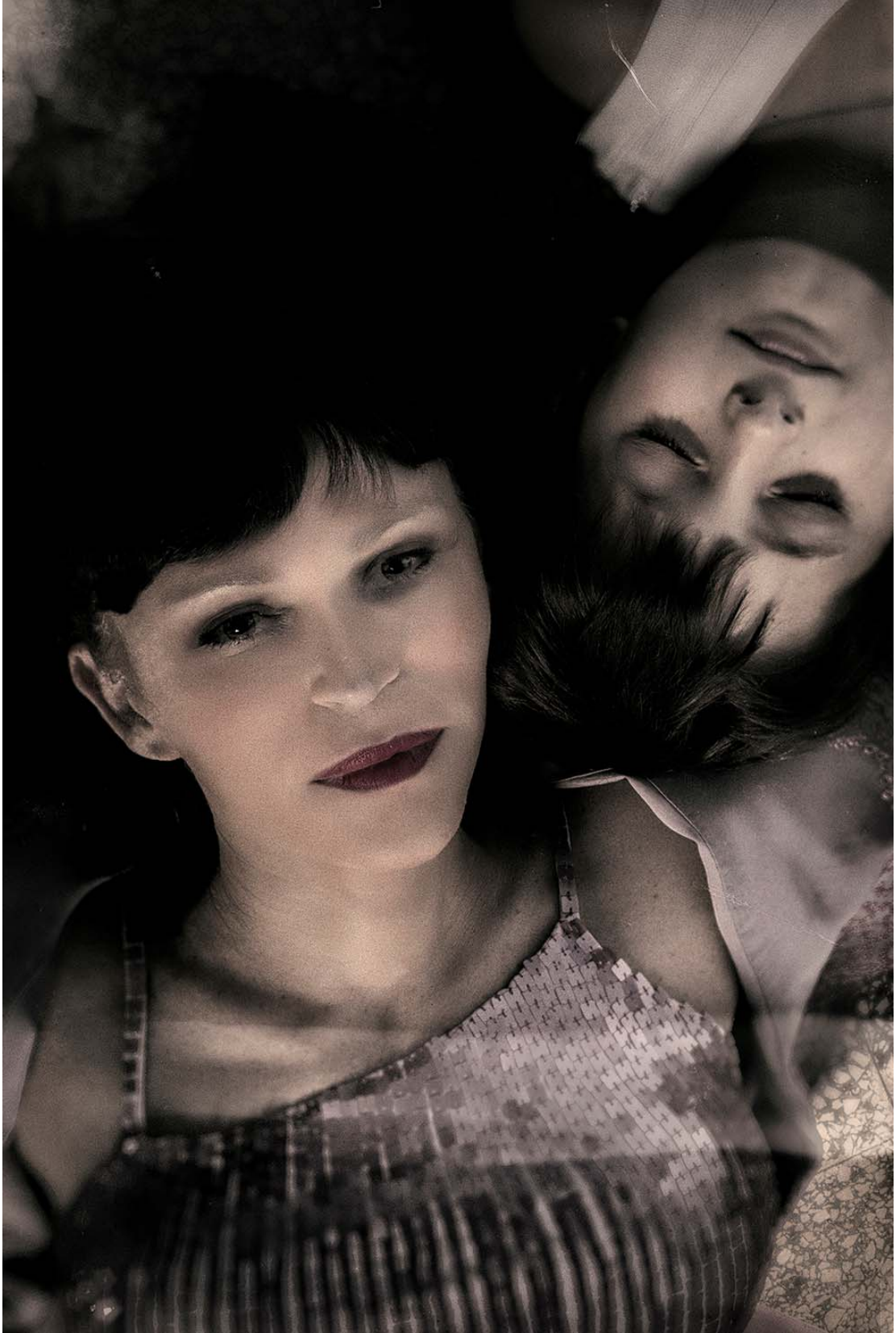


COCO

Un film di **VERONICA SUCCI**





**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
13/23 OTTOBRE 2016



**EFESTO FILM, FEDERICO ROSATI e FRANCESCO DAINOTTI
per GEKON PRODUCTIONS
con il sostegno dell'Associazione METER ONLUS**



presentano

COCO

Un film di VERONICA SUCCI

**Nel cast, l'attrice 'almodovariana' Antonia San Juan,
Federico Rosati, il piccolo Flavio Cavaliere, Claudio
Botosso, Eva Basteiro-Bertoli.**

**Venerdì 21 ottobre, ore 10,45 – Studio 3, Auditorium Parco della
Musica**

**La proiezione del film sarà seguita da un dibattito con, fra gli altri, la regista Veronica
Succi e Don Fortunato Di Noto, fondatore dell'associazione contro la pedofilia Meter
Onlus: <http://www.associazionemeter.org/>**

Anno di produzione: 2016; Genere: Drammatico; Nazionalità: Italiana; Durata: 18'; Formato: 16:9 Hd; Audio:
Stereo; Lingua originale: Italiano, Spagnolo

Ufficio stampa: Studio Morabito

06 57300825 - 3346678927

info@mimmomorabito.it

Materiali stampa: www.mimmomorabito.it

CAST ARTISTICO

Coco **ANTONIA SAN JUAN**

Coco bambino **FLAVIO CAVALIERE**

Madre **EVA BASTEIRO-BERTOLI**

Uomo anni '80 **GIULIO MARONCELLI**

Uomo anziano **CLAUDIO BOTOSSO**

Cliente **FEDERICO ROSATI**

Signore **MONICA FERRI, LINA ZIRPOLI**

CAST TECNICO

Da un'idea di **VERONICA SUCCI, MAURIZIO WONDER**

Regia e sceneggiatura **VERONICA SUCCI**

Story Editor **MARIELLA BUSCEMI**

Fotografia **LUIGI MONTEBELLO**

Musiche **GERARDO CASIELLO, con brani originali di LUZ CASAL, LOLA**

FLORES, CAETANO VELOSO

Montaggio **GIANLUCA STUARD**

Fonico **PATRIZIO PARISI**

Costumi **GINEVRA POLVERELLI**

Trucco **PIERANGELA BIASI**

Parrucco **GIANMARCO GAETA**

Produttore Associato **FRANCESCO DAINOTTI per la GEKON PRODUCTIONS**

Produttori **EFESTO FILM, FEDERICO ROSATI**



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
13/23 OTTOBRE 2016



**EFESTO FILM, FEDERICO ROSATI e FRANCESCO DAINOTTI per
GEKON PRODUCTIONS
con il sostegno dell'Associazione METER ONLUS**

presentano

COCO

Un film di VERONICA SUCCI

SINOSSI

Un bambino, figlio di una prostituta, viene venduto ai clienti della madre e, per sopravvivere, cerca rifugio nell'arte, divenendo un'artista transessuale.

Presentato da **Efesto Film** (casa di produzione cinematografica che riunisce giovani cineasti siciliani nell'intento di promuovere documentari e cortometraggi culturali e sociali), **Federico Rosati** (attore teatrale e cinematografico, doppiatore e produttore cinematografico) e da **Francesco Dainotti** per la **Gekon Productions** (nuova realtà produttiva impegnata nella realizzazione e diffusione di nuove forme di cinema indipendente), *Coco*, il cortometraggio di **Veronica Succi**, è una "*denuncia sociale necessaria e coraggiosa*" – come ha dichiarato la stessa autrice, sul deplorabile mondo della pedofilia.

Lo short film girato al Pigneto e in teatri di posa, racconta la vita e le emozioni di Coco – alias Santiago Jimenez Barrios, una donna transessuale quarantenne di origine latina – la sua infanzia, il suo trauma e il suo mutamento avvenuto grazie all'arte. La protagonista, infatti, interpretata dalla bravissima **Antonia San Juan** (portata alla ribalta internazionale da **Pedro Almodovar** con il celebre *Tutto su mia madre*, nel ruolo di **Agrado**), per far fronte al trauma subito si rifugia in un universo paillettato fatto di colori, vestiti e danza che la condurrà a mutarsi in un'artista trasformista. Un momento di svolta che sarà segnato dalla terribile scoperta che vede la madre come la prima responsabile dei suoi abusi sessuali.

Nel corto, accanto ad **Antonia San Juan: Federico Rosati**, nel ruolo di un uomo abusatore – *“qui interpreto un uomo in cui prevale l'anima scura, nell'interpretazione cercherò di mettere il pubblico di fronte ad uno specchio”* –; **Flavio Cavaliere** (Coco da piccolo); **Claudio Botosso**, un uomo anziano – *“questa esperienza mi ha aperto un mondo, che non è quello che noi percepiamo dalle notizie...”* –; **Eva Basteiro**, nel ruolo della madre di Coco.

NOTE DELL'AUTRICE

Coco è un cortometraggio che affronta il tema "pedofilia" e racconta la storia di un transessuale di mezza età, della sua infanzia negata, del suo aggrapparsi all'arte in cerca di una vita possibile e del suo mutamento in artista trasformista. Il corto conferisce tangibilità al progetto filmico *Parvus* a cui è legato indissolubilmente, rappresentandone il suo spin-off. *Parvus*, infatti, è un lungometraggio che affronta, anch'esso, il tema della pedofilia legato alle organizzazioni internazionali di pedofili. Un argomento complesso e variegato. Proprio in relazione a ciò, nasce l'urgenza di mostrare un'anticipazione del lungometraggio, attraverso uno spin-off che non sveli la storia di Parvus, ma che ne mostri l'anima.

COCO VS PARVUS

Coco è uno spin-off del prossimo lungometraggio dal titolo *Parvus*, thriller che affronta il tema della pedofilia denunciando una realtà sconosciuta: l'esistenza di organizzazioni internazionali di pedofili a sostegno del loro vizio. Protagonista sarà Daniele, uomo comune con un segreto inconfessabile: la sua attrazione per i bambini. In *Parvus*, accanto all'attore che interpreterà Daniele, ci saranno, tra gli altri, **Antonia San Juan** e **Federico Rosati**.

L'idea del progetto nasce da un'esperienza personale della regista che, a soli venticinque anni, ha conosciuto un pedofilo che in uno sfogo si è confidato con lei. Il tutto, poi, è stato sviluppato con la collaborazione della scrittrice e sceneggiatrice **Olga Martí**: "*Parvus* è la storia che non avrei mai voluto scrivere, ma è la prima che ho scritto, che vale la pena di raccontare...". Oltre alle informazioni e alle preziose testimonianze ottenute dall'incontro con **Don Fortunato Di Noto** (prete impegnato nell'antipedofilia e fondatore dell'associazione **Meter Onlus**) è stato fondamentale – dopo le lunghe ricerche in Olanda, Spagna e Italia – il coraggioso incontro della regista con **Marthijn Uttenbogaard**, presidente dell'associazione pro-pedofilia **Stitching Martijn** e fondatore, nel 2006, del partito politico **Pnvd**.

VERONICA SUCCI

Laureata ad Assisi nel 2005 in Economia del turismo, **Veronica Succi** inizia la sua carriera negli alberghi di catene internazionali delle più svariate città europee, finché non giunge a Madrid per un Master in International Hospitality Management. Lì frequenta la scuola di sceneggiatura **La Factoría del Guión** di **Pedro Loeb** (sceneggiatore del film *Felicitades*, candidato al premio Oscar), dove conosce **Olga Martí**, scrittrice del best seller *Sigueme* e sceneggiatrice per **Canal 9** della TV Valenziana. Dopo mesi di ricerche in Olanda, Spagna ed Italia, nel 2011 cominciano a scrivere insieme il lungometraggio intitolato *Parvus*, che tratta il tema

delle organizzazioni internazionali di pedofili. Successivamente, nel 2012, la Succi scrive la sceneggiatura di un cortometraggio, da lei prodotto, con il titolo *Antonio e Fellini* e, nel 2013, la sceneggiatura dello **Spot nazionale** contro la pedofilia dell'**Associazione Meter Onlus**, su commissione di **Don Fortunato Di Noto**. Sempre nel 2013, insieme ad **Andrea Salomon** e **Michele Catania**, fonda la casa di produzione cinematografica **Efesto Film**. Nel gennaio del 2014 scrive, dirige e produce il documentario *Niños Maya* interamente girato in Guatemala e attualmente in fase di montaggio. Ad aprile del 2014 scrive, dirige e produce lo **Spot** contro la pedofilia dell'**Associazione Meter Onlus**, sempre su commissione di **Don Fortunato Di Noto** e nell'aprile del 2015, scrive, dirige e produce lo **Spot Meter Onlus 2015**, consegnato al Papa il 27 maggio 2015.

ADESIONE DELL'ASSOCIAZIONE METER ONLUS AL PROGETTO

Il mio supporto al Progetto filmico *Parvus*, è iniziato quando Veronica Succi nel 2010 è venuta ad Avola per intervistarmi, poiché stava per scrivere la sceneggiatura di un film sulla pedofilia insieme ad **Olga Martì**. Da questa collaborazione sono nati tre spot Meter, un documentario in Guatemala, ed il lungometraggio *Parvus*, anticipato dal corto *Coco*. Il lungometraggio sviscera nelle sue sfaccettature, l'argomento oggetto della lotta di Meter, e mostra la debolezza dell'animo umano e la capacità di riscattare la propria esistenza dalle miserie umane.

(Don Fortunato Di Noto)

L'ASSOCIAZIONE METER ONLUS

Meter è nata ad Avola (SR) per volontà di Don Fortunato Di Noto, che tra il 1989 e il 1991 ha iniziato ad appassionarsi alle nuove tecnologie: strumenti meravigliosi ma che, oltre ad avere un lato funzionale e positivo, hanno permesso la diffusione di orrori e violenze. Le immagini trovate da Don Fortunato nella Rete, già allora,

hanno mostrato un vero e proprio olocausto perpetrato grazie alla produzione e divulgazione di materiale pedopornografico a danno dei minori. Il ritrovamento delle prime immagini pedopornografiche e dei proclami della pedofilia culturale spinsero Don Di Noto e i soci fondatori, che tuttora lo seguono, a quella che sarebbe divenuta la loro missione: lottare contro la pedofilia e gli abusi dell'infanzia, salvaguardando i bambini e la loro innocenza.

Questo è alla base del nome stesso dell'Associazione. "Meter", infatti, è una parola di origine greca che significa "accoglienza, grembo" e, in senso più lato, "protezione e accompagnamento". Questo nome nasce dall'esigenza di radicare e promuovere la cultura dei diritti dell'infanzia nelle realtà ecclesiali e non.

Oggi Meter, nell'ambito della tutela dei minori e nella lotta alla pedofilia e pedopornografia online, rappresenta un significativo punto di riferimento in Italia ed è riconosciuta nel mondo come una delle massime autorità (dalla Cina al Giappone, dagli USA all'Europa) nella prevenzione del disagio infantile e nella progettazione di interventi mirati ad un aiuto concreto alle vittime degli abusi sessuali.

DON FORTUNATO DI NOTO

Dal 1995 Don Fortunato Di Noto guida la parrocchia Madonna del Carmine di Avola dove ha fondato l'Associazione Meter. Vicario Foraneo per la città di Avola e delegato vescovile dell'Ordo Virginum, dal 2015 insegna bioetica e storia ecclesiastica. Pioniere nella lotta alla pedofilia e alla pedopornografia, con le sue segnalazioni sono scattate importantissime indagini nazionali ed internazionali. Oggi è conosciuto a livello internazionale per la lotta e il contrasto alla pedofilia e alle organizzazioni pedo-criminali; rappresenta un baluardo della difesa dei diritti dell'infanzia ed un punto di riferimento per tutte le famiglie che si trovano a vivere il dramma dell'abuso.